

## Mela, il frutto più richiesto, crescono nuove varietà, il confezionato e il bio

Le superfici a mele sono in Italia sostanzialmente stabili negli ultimi 10 anni, con 54.072 ettari registrati per il 2024. la produzione nella campagna 2024-25 ha raggiunto i 2 milioni 351 mila tonnellate, segnando un +8% sulla campagna precedente e toccando il livello più alto dal 2015-16, con un 8% di produzione biologica secondo le analisi del Cso Italy presentate a Fruitlogistica di Berlino.

In dieci anni la quota dell'offerta di nuove varietà è passata dal 3% al 14% della produzione totale e da un volume di 70 mila ad un volume di 300 mila tonnellate. Superano in quantità il gruppo delle nuove varietà solo le golden, con il 31% (primato ancora solido ma tendenzialmente in calo), e le gala, con un buon 18%. In Italia la mela e' il frutto più acquistato dalle famiglie con una quota di oltre il 20% del totale della frutta fresca e un indice di penetrazione dell'83%.

Notevolissimo il balzo compiuto dalle vendite di mele confezionate rispetto alle sfuse: nel 2016 le mele sfuse rappresentavano oltre l'80% del totale delle vendite, nel 2024 sono scese al 57% con il conseguente aumento al 43% del prodotto confezionato. Passando alle esportazioni Cso Italy ha rilevato che riguardano ben il 40% della produzione per un volume che sfiora le 850 mila tonnellate e un valore che si avvicina al miliardo di euro. Sono poco meno di 90 le destinazioni in cui arriva la mela italiana e il 42% del quantitativo esportato e' destinato ai mercati extra-Ue.

Germania e Spagna sono le destinazioni principali. rilevanti anche le vendite registrate in questi ultimi anni in Brasile, Uk, Paesi Arabi e India, con l'Olanda che, nel mercato Ue, ha preso margini su destinazioni come Francia, Danimarca e Svezia.